

Il Collegio Docenti, all'unanimità, in ottemperanza all'art 4 del DpR n. 249 "Statuto delle studentesse e degli studenti" (*I regolamenti delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3, al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e alle situazioni specifiche di ogni singola scuola, le relative sanzioni, gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento, secondo i criteri di seguito indicati.*)

propone al Consiglio di Istituto di integrare il regolamento di Istituto con le seguenti norme disciplinari:

NORME DISCIPLINARI

Articolo 53 – DISPOSIZIONI GENERALI

- a. Le studentesse e gli studenti sono beneficiari di tutti i servizi offerti dall' Istituto e, in base ai principi di democrazia, hanno il dovere di rispettare le regole sociali stabilite, assumendosi, in caso contrario, la piena responsabilità delle conseguenze derivanti.
- b. La responsabilità disciplinare è personale; la sanzione è pubblica.
- c. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alle infrazioni commesse e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- d. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva della dignità altrui.
- e. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. Tutti i provvedimenti disciplinari concorrono a determinare il voto di condotta.
- f. L'allontanamento (anche detto 'sospensione') dalle lezioni, salvo il caso di recidiva, può prevedere l'obbligo della frequenza. Il consiglio di classe, inoltre, può in questo caso commutare la sanzione in studio individuale a scuola (ad esempio su temi correlati alla infrazione commessa) o altra attività alternativa in favore della comunità scolastica o civile.
- g. La durata dell'allontanamento dalle lezioni è commisurata alla gravità dell'infrazione.

Articolo 54 – SANZIONI E ORGANI COMPETENTI

- a. L'organo competente, specificato nel seguito, potrà utilizzare i seguenti provvedimenti disciplinari, in corrispondenza delle relative infrazioni:
 - richiamo verbale;
 - richiamo scritto, da annotare sul registro di classe nella sezione "note disciplinari";
 - allontanamento dalle lezioni, con o senza frequenza, da uno a quindici giorni, convertibile in studio individuale a scuola o altra attività alternativa;
 - allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a quindici giorni in presenza di fatti di rilevanza penale o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.
- b. Con riferimento alle sanzioni sopra elencate, sono individuati i seguenti organi competenti alla loro irrogazione:
 - per il richiamo verbale: singolo/a docente; Dirigente Scolastico;
 - per il richiamo scritto: singolo/a docente; Coordinatore/Coordinatrice di classe; Dirigente Scolastico o suo/a delegato/a;
 - per l'allontanamento dalle lezioni, con o senza frequenza, da uno a quindici giorni: Consiglio di classe;
 - per l'allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a quindici giorni: Consiglio di Istituto
- c. I provvedimenti decisi dall'organo collegiale preposto (Consiglio di Classe o Consiglio di Istituto) comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse dell'organo disciplinare e seguita dall'audizione dello studente o della studentessa nei cui confronti l'organo procede. Esaurita questa fase l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. Nel voto relativo alle decisioni disciplinari non è consentita l'astensione. Tale decisione è comunicata all'interessata/o dal Dirigente Scolastico attraverso notifica scritta.
- d. Contro le decisioni e degli organi competenti è ammesso ricorso, da parte dell'interessato/a, entro 15 giorni dalla loro irrogazione, secondo le forme previste dalla normativa vigente, all'apposito Organo di Garanzia, costituito e regolamentato come indicato nel successivo articolo 56
- e. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati e alle candidate esterni/e.

- f. Le procedure relative all'irrogazione della sanzione disciplinare, debbono concludersi entro 30 giorni dall'avvenuta contestazione. Superato tale limite temporale il procedimento è estinto.
- g. Le sanzioni si applicano anche per violazioni commesse nell'ambito di attività extracurricolari organizzate dalla scuola (ad esempio: viaggi di istruzione e uscite didattiche, stage, ecc...)

Articolo 55 – VIOLAZIONI DISCIPLINARI E RELATIVE SANZIONI

La tabella che segue rappresenta una esemplificazione delle violazioni disciplinari a cui rifarsi per analogia:

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA			
N.	Violazione disciplinare	Sanzione	Organo sanzionatore
1	Ritardi nell'ingresso alla prima ora di lezione	a) Richiamo verbale b) (recidiva) Richiamo scritto	Docente o Coordinatrice/tore di classe
2	Ritardo nell'ingresso in aula al cambio dell'ora	a) Richiamo verbale b) (recidiva) Richiamo scritto	Docente o Coordinatrice/tore di Classe
3	Ritardi e/o assenze non giustificati tempestivamente	a) Richiamo verbale b) (recidiva) Richiamo scritto	Docente o Coordinatrice/tore di classe
4	Falsificazione del libretto o delle firme dei genitori	Sospensione	Consiglio di classe
COMPORTAMENTI IN CLASSE E NELLA SCUOLA			
N.	Violazione disciplinare	Sanzione	Organo sanzionatore
5	Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni	a) Richiamo verbale b) Richiamo scritto c) Sospensione (in caso di recidiva o valutazione di particolare gravità)	Docente Consiglio di classe
6	Tentativo di copiare durante le verifiche	Annullamento della verifica Richiamo scritto	Docente
7	Utilizzo di un linguaggio volgare	a) Richiamo verbale b) (recidiva) Richiamo scritto	Docente
8	Mancato rispetto delle norme di pulizia dei locali scolastici	a) Richiamo verbale b) (recidiva) Richiamo scritto Pulizia del locale c) Multa pecuniaria corrispondente al ripristino della pulizia del locale (se reiterato)	Docente Dirigente Scolastico
9	Uso del bar (corso Picco) o dei distributori di cibo e bevande senza autorizzazione in momenti diversi dall'intervallo	a) Richiamo verbale b) Richiamo scritto	Docente o Dirigente Scolastico
10	Lancio di oggetti dalle finestre, spargimento di sostanze	a) Richiamo verbale b) Richiamo scritto c) Multa pecuniaria corrispondente al ripristino della pulizia d) Sospensione (gravità maggiore)	Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe
11	Danneggiamento o uso improprio di sussidi didattici; a titolo di esemplificazione: libri, materiale informatico, attrezzature di laboratorio di proprietà della scuola	a) Richiamo scritto b) Sospensione In ogni caso: rimborso del danno procurato	Docente Consiglio di classe Dirigente Scolastico
12	Atti vandalici; a titolo di esemplificazione: danneggiamento banchi, porte, muri, arredo scolastico in genere	a) Richiamo scritto (danni non permanenti) b) Sospensione In ogni caso: ripristino o rimborso del danno procurato	Docente Consiglio di classe
13	Infrazione del divieto di fumo nei locali del comprensorio scolastico	Sanzioni pecuniarie come da Legislazione Italiana vigente	Delegato/a del D.S. Dirigente Scolastico
14	Mancato rispetto delle norme di sicurezza	Sanzioni pecuniarie come da Legislazione italiana vigente	Delegato/a del D.S. Dirigente Scolastico
15	Abbandono dell'edificio scolastico senza autorizzazione	Sospensione	Consiglio di classe

USO DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI			
N.	Violazione disciplinare	Sanzione	Organo sanzionatore
16	Uso o utilizzo improprio di cellulare, smartphone, tablet e dispositivi elettronici durante le lezioni senza autorizzazione del docente	a) Richiamo verbale b) Richiamo scritto e ritiro dell'apparecchio spento con riconsegna al termine della mattinata da parte del DS o di docente c) Sospensione (gravità maggiore)	Docente Consiglio di classe
18	Uso del cellulare o di apparecchi di registrazione ambientale per riprendere e/o registrare componenti della classe durante le attività didattiche in ambito scolastico senza autorizzazione	Sospensione	Consiglio di Classe e/o Consiglio di Istituto
19	Pubblicazione di registrazione audio e video in ambito scolastico lesive della dignità personale e dell'immagine dell'istituto	a) Sospensione superiore a 15 giorni b) Denuncia all'Autorità giudiziaria	Consiglio di Istituto Dirigente Scolastico
RELAZIONI CON LE PERSONE			
N.	Violazione disciplinare	Sanzione	Organo sanzionatore
20	Mancanza di rispetto, anche formale, nei confronti di Dirigente Scolastico, docenti, personale della scuola, compagni e compagne	a) Richiamo scritto b) Sospensione	Docente o Dirigente Scolastico Consiglio di classe
21	Violenze morali, compresi insulti e offese verbali	Sospensione	Consiglio di classe
22	Violenze fisiche senza gravi conseguenze o con gravi conseguenze	Sospensione superiore a 15 giorni e/o denuncia all'Autorità giudiziaria	Consiglio di Istituto Dirigente Scolastico
23	Atti di bullismo o di cyberbullismo	a) Sospensione superiore a 15 giorni b) Denuncia all'Autorità giudiziaria	Consiglio di Istituto Dirigente Scolastico
24	Atti di intolleranza e qualunque forma di discriminazione	a) Richiamo scritto b) Sospensione (in caso di recidiva o valutazione di particolare gravità)	Docente Consiglio di classe
25	Molestie sessuali	Denuncia alle Autorità competenti Sospensione superiore a 15 giorni	Dirigente Scolastico Consiglio di Istituto
ALCOLICI E STUPEFACENTI			
N.	Violazione disciplinare	Sanzione	Organo sanzionatore
26	Uso e detenzione di alcoolici	Convocazione della famiglia per l'allontanamento immediato Sospensione	DS su segnalazione di tutto il personale Consiglio di classe
27	Uso e detenzione di sostanze stupefacenti	Denuncia alle Autorità competenti Sospensione	DS su segnalazione di tutto il personale Consiglio di Istituto

Articolo 56 – **ORGANO DI GARANZIA**

- L'organo di garanzia ha il compito di valutare la correttezza della procedura messa in atto per l'irrogazione delle sanzioni.
- All'organo di garanzia può rivolgersi ogni alunno o alunna per eventuali conflitti che sorgano all'interno dell'Istituto in merito all'applicazione del presente regolamento.
- L'organo di garanzia interno è presieduto dal Dirigente scolastico che ne è membro di diritto ed è composto inoltre da un genitore, uno studente o una studentessa, un o una docente, un o una componente del personale ATA.
- Nelle votazioni, in caso di parità, prevale il parere del Dirigente scolastico.
- Tutti i componenti dell'organo di garanzia interno, tranne il Dirigente, devono essere sostituiti nel caso siano coinvolti personalmente o abbiano già deliberato relativamente al caso in oggetto.
- A tal fine, per ogni membro effettivo dell'organo, viene eletto un membro supplente, che interviene in caso di assenza giustificata o incompatibilità dei membri effettivi.
- L'organo di garanzia interno deve essere convocato dal Dirigente entro cinque giorni dal ricorso, al di fuori dell'orario di lezione
- Valutata la correttezza o meno del procedimento seguito per l'irrogazione della sanzione, l'organo di garanzia

interno, con delibera motivata presa a maggioranza dei presenti (non sono ammesse astensioni), conferma o annulla la sanzione inflitta, rinviando in questa seconda ipotesi il caso all'organo di competenza, che ha l'obbligo di eliminare il vizio rilevato e di riesaminare il caso

- i. La seduta è considerata valida con la presenza di almeno tre membri.